

CONSORZI Udc attacca

«Amministratori No all'aumento dei compensi»

Il gruppo Udc ha presentato in Consiglio Regionale una mozione in merito all'aumento dei compensi degli amministratori dei Consorzi di bonifica (questione venuta a galla per la polemica sindacale sul Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio). Nella mozione si ricorda anzitutto il ruolo dei consorzi, la loro preziosa azione di presidio del territorio: si sottolinea che «gli interventi eseguiti sono possibili grazie al contributo dei

cittadini e dei finanziamenti pubblici regionali e provinciali erogati dall'ente di controllo» e «che la Regione ha ampliato sia le competenze che i comprensori dei consorzi e la loro base contributiva, modificando i loro assetti gestionali, prevedendo, altresì, la partecipazione nei consigli, di rappresentanti indicati dai comuni e nominati dal presidente della provincia». Si sottolinea inoltre «che circa l'80%

dei consorzi è costituito da piccoli proprietari e soggetti a basso reddito». Ma se pure i consorzi di bonifica hanno risorse limitate, si è trovato comunque il modo — si denuncia nella mozione — di deliberare «consistenti aumenti dell'importo dei gettoni di presenza, unitamente ad una serie di benefit che contribuiscono a far lievitare le spese per il funzionamento degli organi statutari. Visto il particolare momento di diffi-

coltà economiche anche della nostra regione — sostengono i tre consiglieri dell'Udc Marco Carraresi, Giuseppe Del Carlo e Luca Titoni — sarebbe necessario «maggiore senso di responsabilità, soprattutto da parte di chi riveste incarichi pubblici». Per questo nella mozione si esprime l'inopportunità dell'«aumento dei compensi degli amministratori dei consorzi e dei benefit deliberato recentemente» da alcuni consorzi.